

La fine dell'Impero di Carlo Magno

Carlo Magno muore nel 814 d.C. e l'impero passa nelle mani del suo unico figlio Ludovico il Pio. Quando muore Ludovico il Pio il regno va al primogenito, ma i due fratelli iniziano a fargli guerra. Nell'843 d.C. i tre fratelli stipulano il **trattato di Verdun** con cui si dividono l'Impero: ognuno si prende una parte indebolendo il potere centrale

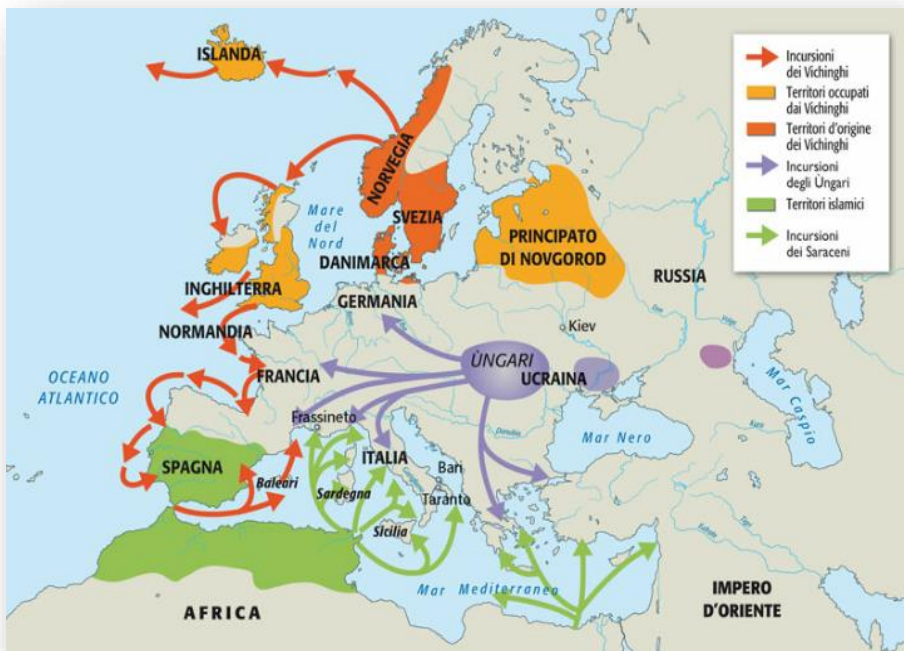
L'anarchia feudale

Carlo il Calvo, con il **Capitolare di Quierzy** nell'877 concede ai feudatari maggiori di dare in eredità i terreni assegnati invece di riconsegnarli al re. Come conseguenza si ha una maggiore forza dei feudatari maggiori che agiscono come se fossero il re. Quindi il potere del re si indebolisce.

La fine dell'Impero di Carlo Magno

Nell'881 d.C. il potere passò nelle mani di Carlo il Grosso, figlio di Carlo il Calvo, che però era incapace e fu deposto dai feudatari nell'887 d.C. Nel **1037** la legge detta "**Constitutio de feudis**" emanata da Corrado II, permette anche ai feudatari minori di dare in eredità i feudi: il sovrano non ha quasi più potere.

L'Impero non esiste più e si indebolisce, dando la possibilità ai popoli del nord di espandersi



Le popolazioni conquistatrici

Dal nord i popoli norreni, normanni, danesi (detti comunemente **vichinghi**) trovano un vuoto di potere e iniziano ad espandersi, giungendo fino in Italia. I vichinghi sono ottimi navigatori e sono abituati ad affrontare il mare del Nord e i fiordi con le loro navi agili e manovrabili: i **drakkar**. A Est si espandono gli **Ungari** (o **Magiari**) provenienti dall'Ucraina mentre a Sud, in tutto il Mediterraneo, attaccano le coste i pirati **Saraceni**, saccheggiatori molto violenti.

Il feudo

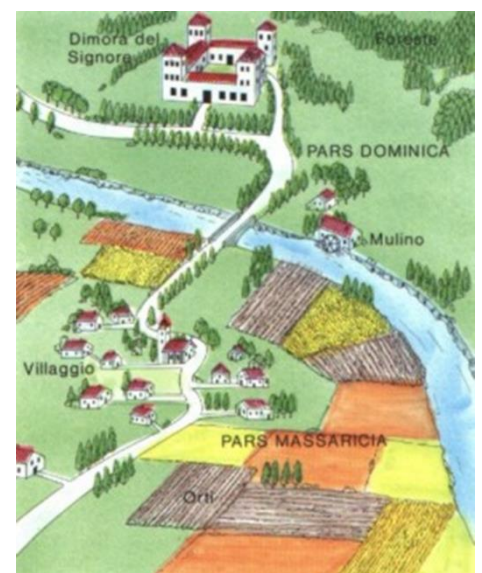
Il feudo si divide in: parte del signore o **pars dominica**; parte dei contadini o **pars massaricia**; parte comune sotto bannalità

La parola **feudo** indica sia un territorio sia le **immunità** collegate, cioè i diritti sugli uomini che abitavano il territorio.

Le principali immunità che ha il feudatario sono:

- **comandare la popolazione** sia dal punto di vista civile che militare (chiedere agli abitanti di fare il servizio militare e i lavori per la manutenzione del feudo)
- **amministrare la giustizia**: fare da giudice, dando multe e taglie (punizioni) e riscuoterle arricchendosi.

Il sovrano concede al feudatario i **benefici** collegati al feudo. Da questi ottengono ricchezze e servizi. In particolare ottengono molti soldi dalle **bannalità**, cioè il noleggio temporaneo di un bene del signore (Forno / Ponti / Frantoio / Strade / Mulino / Fiumi), ma siccome nel feudo tutto appartiene al signore, la popolazione deve continuare a pagare.



Il feudatario è detto anche vassallo, dal germanico gwas, "uomo": il vassallo è "uomo" di un altro uomo, il sovrano.

IMPARO A SCHEMATIZZARE

L'investitura feudale

Il vassallo pone le sue mani in quelle del signore, in segno di fiducia e devozione

Successivamente pronuncia il giuramento solenne sulla Bibbia (o sulle reliquie di un santo) con cui si impegna a servire il suo signore

Infine il vassallo riceve l'investitura, rappresentata da oggetti simbolici (un ramoscello, una zolla erbosa, una spada) che indica la terra e i diritti concessigli dal signore in cambio dei suoi servizi



Questo rapporto è simboleggiato nella cerimonia chiamata **investitura**, con la quale avviene l'assegnazione di un feudo. Se un vassallo tradisce il giuramento di fedeltà si macchia del reato gravissimo di **fellonia** (tradimento). Il vassallo fellone perde ogni diritto: veniva privato del feudo e cacciato o ucciso. I feudatari che possedevano territori ampi a loro volta investivano di un feudo un uomo di loro fiducia e così via.

I contadini nell'età feudale

I contadini all'inizio sono uomini liberi, ma per ottenere in prestito la terra da coltivare dal signore feudale devono:

- lavorare duramente dall'alba al tramonto
- pagare l'affitto di ogni bene del signore (bannalità)
- pagare le tasse al signore (1/10 del raccolto)
- pagare le tasse alla chiesa (1/10 del raccolto)
- fare le **corvees**, cioè lavorare gratuitamente sul terreno o nella casa del signore

Ottengono protezione militare e un campo in prestito.

Se un contadino si indebita, ad esempio perché non ha abbastanza cibo, spesso arriva a perdere la propria libertà.

Diventa così un **servo della gleba**, ovvero servo della terra.

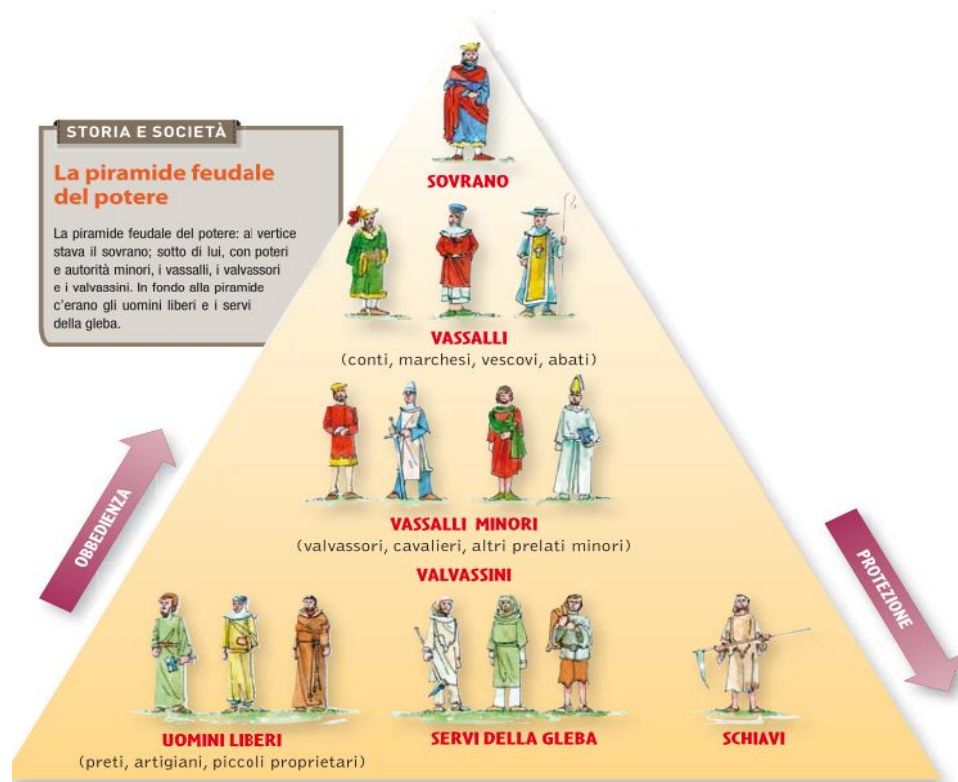
Egli non ha più la libertà di allontanarsi dal campo e viene venduto e comprato insieme al terreno come se fosse una cosa del feudo. Questo vale anche per la sua famiglia e tutti i suoi eredi diretti.

Adalberto di Laon, un monaco medievale, spiega la società feudale con la **"teoria dei tre ordini"**

STORIA E SOCIETÀ

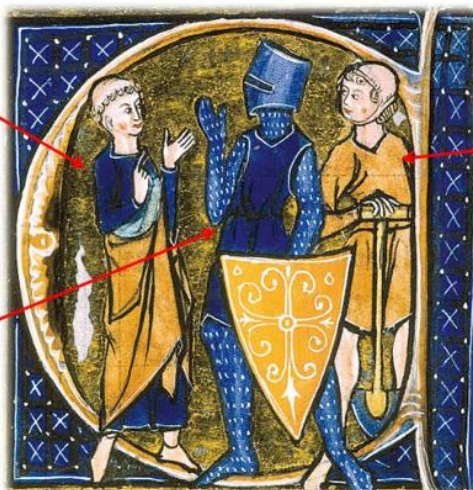
La piramide feudale del potere

La piramide feudale del potere: al vertice stava il sovrano; sotto di lui, con poteri e autorità minori, i vassalli, i valvassori e i valvassini. In fondo alla piramide c'erano gli uomini liberi e i servi della gleba.



Gli **oratores**, quelli che pregano, cioè i religiosi

I **bellatores**, quelli che combattono, nobili e guerrieri



I **laboratores**, quelli che lavorano, ossia i contadini